

Repertorio N. 57386

Raccolta N. 21456

N. 6 Allegati--

-----**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA**----------**"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI"**----------**PER LA TRASFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE IN FONDAZIONE ETS**----------**REPUBBLICA ITALIANA**-----

Il giorno sette giugno duemilaventiquattro, alle ore tredici e minuti zero.-----

-----**(7 -6 - 2024)**-----

In Milano, nel mio studio in Viale di Porta Vercellina n. 9.-----

Avanti a me Monica Scaravelli, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:-----

PIRRONE FEDERICO, nato a Roma (RM) il giorno 25 giugno 1988 e residente a Roma (RM) in Via Emilio De Marchi n. 19, che dichiara di avere il seguente codice fiscale PRR FRC 88H25 H501S e di intervenire al presente atto in qualità di Presidente dell'Associazione non riconosciuta:-----

-----**"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI"**,-----con sede in Roma (RM), Via Emilio De Marchi n. 19, codice fiscale 97857750588, partita IVA 14842281009, iscritta al R.E.A. n. RM-1551721 (di seguito anche **"Associazione"**), costituita originariamente con la denominazione **"ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA E L'ALLORO"** con scrittura privata in data 27 agosto 2015, registrata all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 3 - Settebagni il 28 agosto 2015 al numero 5447 serie 3, cui ha fatto seguito modifica della denominazione in **"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI"** e adozione di un nuovo Statuto con verbale di assemblea in data 2 settembre 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 3 - Settebagni il 8 settembre 2016 al numero 6084 serie 3.-----Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione (di seguito anche **"Assemblea"**) per discutere e deliberare sul seguente----------**ordine del giorno:**-----

1) trasformazione dell'Associazione in Fondazione ETS, con acquisizione della personalità giuridica mediante iscrizione al RUNTS;-----

2) delibere inerenti e conseguenti.-----

Quindi il comparente mi invita a verbalizzare le delibere che l'Assemblea adotterà in relazione all'ordine del giorno di cui sopra.-----

Aderendo io Notaio a tale richiesta, do atto di quanto segue.-----

-----*********-----

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'Articolo 7 dello Statuto sociale, il comparente, il quale accerta e constata:-----

- che la riunione è stata regolarmente convocata, ai sensi del medesimo Articolo 7 dello Statuto sociale, mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione e pubblicato sul sito internet dell'Associazione in data 30 maggio 2024:-----

* in prima convocazione per il giorno 6 giugno 2024, in questo luogo, alle ore 7.00 (sette e minuti zero);-----

* in seconda convocazione in questo giorno e luogo, per le ore 13.00;-----

- che la riunione in prima convocazione è andata deserta;-----

- che l'Assemblea è qui riunita in seconda convocazione;-----

- che sono presenti, in proprio o per delega, tre associati su centoventi aventi diritto al voto, in regola con il pagamento delle quote associative, come da foglio delle presenze

AGENZIA DELLE ENTRATE

DI Milano - DP I

il 14/06/2024

al n. 45332 serie 1T

€ 356,00

che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";-----

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti, oltre al comparente:-----

* il Consigliere AGUS ALESSANDRO, fisicamente presente nel luogo di convocazione;-----

* la Consigliera QUINTILIANI MARIA ISABELLA, collegata in teleconferenza;-----

- che, con il consenso unanime degli intervenuti, vengono ammessi a partecipare ai lavori assembleari:-----

* l'Avv. Antonio Giulianelli, ai fini dell'accettazione della carica di cui *infra*, fisicamente presente nel luogo di convocazione;-----

* la dott.ssa Flavia Farina, ai fini dell'accettazione della carica di cui *infra*, collegata in teleconferenza.-----

Il Presidente dell'Assemblea, avendo accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è quindi legittimata a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.-----

Il Presidente inizia la trattazione sottolineando, per i fini di cui all'art. 42-*bis*, 1° comma, c.c., che:-----

- l'Associazione, come riportato in comparsa:-----

* è stata costituita originariamente con la denominazione "ASSOCIAZIONE CULTURALE LA QUERCIA E L'ALLORO" con scrittura privata in data 27 agosto 2015, registrata all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 3 - Settebagni il 28 agosto 2015 al numero 5447 serie 3;-----

* è attualmente denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI" e retta dallo Statuto allegato al sopra citato verbale in data 2 settembre 2016, registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Roma - Ufficio Territoriale di Roma 3 - Settebagni il 8 settembre 2016 al numero 6084 serie 3;-----

- l'atto costitutivo e lo Statuto di cui sopra non escludono che l'Associazione possa trasformarsi in Fondazione.-----

Il Presidente illustra poi la situazione patrimoniale aggiornata dell'Associazione, riferita alla data del 31 marzo 2024, che si allega al presente atto sotto la lettera "B"; il Presidente, a nome dell'intero Consiglio Direttivo, dichiara che non si sono verificati fatti di rilievo, successivamente alla data di riferimento della situazione patrimoniale, tali da richiedere la redazione di una situazione patrimoniale riferita ad una data più recente.--

Il Presidente dà quindi lettura all'Assemblea della relazione del Consiglio Direttivo sulla situazione patrimoniale dell'Associazione, redatta ai sensi dell'art. 42-*bis*, 2° comma, c.c., contenente l'elenco dei creditori dell'Associazione, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".-----

Il Presidente attesta, a nome dell'intero Consiglio Direttivo, che:-----

- tutti i creditori risultanti dall'elenco dettagliato incluso nella relazione sulla situazione patrimoniale sono stati integralmente pagati;-----

- il patrimonio dell'Associazione è in grado di garantire il completo soddisfacimento dei creditori dell'Associazione.-----

Il Presidente dà comunque atto che:-----

- della deliberazione di trasformazione sarà data comunicazione a tutti i membri del ceto creditorio ed in generale ai terzi che si relazionano con l'ente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-*bis*, 2° comma, e 2500-*quinquies*, 2° comma, c.c.;-----

- dal momento in cui sarà acquisito il consenso dei creditori anteriori a detta comunicazione e/o effettuato il pagamento dei creditori che non abbiano manifestato il loro consenso all'operazione, la trasformazione sarà efficace, anticipatamente rispetto al termine per l'opposizione dei creditori previsto dagli articoli 42-*bis*, 2° comma, e 2500-*novies* c.c. applicabile in quanto compatibile.-----

A questo punto, il Presidente illustra i motivi che rendono opportuno trasformare l'Associazione in Fondazione ETS e gli effetti della trasformazione, richiamando il contenuto della relazione redatta dal Consiglio Direttivo ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-*bis*, 2° comma, e 2500-*sexies*, 2° comma, c.c., la quale è rimasta depositata presso la sede dell'Associazione nei trenta giorni precedenti l'Assemblea e che si allega al presente atto sotto la lettera "D".-----

In particolare, il Presidente si sofferma sul fatto che:-----

- la proposta di trasformazione in Fondazione ETS è volta a favorire il raggiungimento di traguardi più ambiziosi in attuazione degli scopi istituzionali ideali dell'ente;-----
- la Fondazione avrà la struttura di una tipica fondazione c.d. di erogazione, modello che si caratterizza per una maggiore flessibilità dell'organizzazione e snellezza dei processi decisionali, rimessi sostanzialmente alla responsabilità dell'organo amministrativo;-----
- la forma giuridica della Fondazione, stante in essa la centralità del patrimonio destinato allo scopo, che non può essere mutato, inoltre, conferirà un'immagine di maggiore solidità della struttura agli occhi dei benefattori dell'ente e dei vari *stakeholders*;-----
- l'assunzione della qualifica di ETS costituisce di fatto una scelta obbligata per poter collaborare attivamente con le pubbliche amministrazioni, realizzando progetti comuni; la riforma del Terzo settore, infatti, promuove gli enti iscritti favorendo la loro interlocuzione con le pubbliche amministrazioni e la partecipazione a procedure selettive per l'assegnazione di finanziamenti e contributi.-----

Quanto agli effetti dell'operazione, il Presidente pone in evidenza che:-----

- sarà garantita, in conformità allo scopo istituzionale dell'Associazione, la continuità delle sue attività;-----
- sarà assicurata la continuità dei rapporti giuridici strumentali al raggiungimento degli scopi dell'Ente;-----
- sarà conservato ed anzi rafforzato il vincolo di destinazione impresso al patrimonio dell'ente;-----
- sarà esclusa qualsiasi distrazione di fondi, risorse economiche e valori già riferibili all'Associazione, compresi quelli eventualmente creati sino a questo momento con contributi di terzi, pubblici e privati, liberalità e oblazioni del pubblico e in virtù di particolari regimi di agevolazione, anche fiscali, dei quali l'Associazione abbia fruito;-----
- la trasformazione comporterà tecnicamente lo scioglimento del rapporto associativo tra l'Associazione e i suoi attuali soci.-----

Di seguito, il Presidente passa ad illustrare il nuovo testo di Statuto, che regolerà il funzionamento dell'ente nella sua nuova forma giuridica conformemente alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito anche "**Codice del Terzo Settore**" o "**CTS**"), composto da 39 (trentanove) articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "E" previa lettura da me datane al comparente e all'Assemblea.-----

Il Presidente fa poi presente che, ai sensi dell'art. 22, 1° comma, del CTS, la Fondazione acquisterà la personalità giuridica per effetto dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito anche "**RUNTS**"); in proposito, il Presidente ricorda che l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS presuppone da parte del Notaio la verifica delle condizioni richieste per la costituzione dell'ente ai sensi dell'art. 22, 2° comma, del CTS, ivi inclusa la sussistenza del patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila/00), ragion per cui è stata predisposta la perizia di cui all'art. 22, 4° comma, del CTS, attestante che la consistenza patrimoniale della Fondazione è superiore al patrimonio minimo di almeno Euro 30.000,00 (trentamila/00) previsto dalla stessa disposizione del CTS da ultimo citata.-----

Detta perizia, redatta dalla dott.ssa RIZZO MONICA, nata a Catania (CT) il giorno 26 di-

cembre 1990 e domiciliata a Roma (RM) in Via Augusto Bevignani n. 9, codice fiscale RZZ MNC 90T66 C351E, esperta iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al numero AA_012216 nonché al Registro dei Revisori legali dei conti al numero 179969 in forza di Decreto Ministeriale in data 23 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 41 del 25 maggio 2018, asseverata avanti a me Notaio in data odierna al n. 57385 di repertorio, che si allega al presente atto sotto la lettera "F", attesta che il patrimonio netto dell'Associazione alla data del 31 (trentuno) marzo 2024 (duemilaventiquattro) ammonta a complessivi Euro 43.948,00 (quarantatremilanovecentoquarantotto/00).-----

Il Presidente, infine:-----

- dà atto che gli attuali componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione hanno rassegnato in data odierna le proprie dimissioni, sotto la condizione sospensiva dell'efficacia della trasformazione in Fondazione;-----

- invita l'Assemblea a determinare la composizione e la durata in carica degli organi sociali della Fondazione all'esito della trasformazione, in conformità a quanto previsto dall'adottando nuovo Statuto.-----

In particolare, il Presidente propone di:-----

- nominare, quale Organo Amministrativo, un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui:-----

* un componente a vita, che assumerà altresì la carica di Presidente della Fondazione, in persona del comparente PIRRONE FEDERICO;-----

* due componenti non a vita e precisamente:-----

(i) AGUS ALESSANDRO, che rimarrà in carica per cinque esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2027;-----

(ii) FARINA FLAVIA, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025;-----

- nominare, quale Organo di Controllo, un Controllore Unico, in persona dell'Avv. Antonio Giulianelli che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.-----

Il Presidente rammenta che alla data odierna non ricorrono invece i presupposti di cui all'articolo 31 del CTS per la nomina del Revisore Legale.-----

Dopo breve discussione, il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, ed invita l'Assemblea a votare il seguente testo di-----

deliberazioni:-----

1) trasformare l'"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI" in Fondazione del Terzo Settore alle condizioni e nei termini come sopra proposti dal Presidente, in particolare dando atto che:-----

- la **denominazione** della Fondazione sarà **"Fondazione Istituto Italiano di Studi Classici - Ente del Terzo Settore"** o, in forma abbreviata, **"Fondazione Istituto Italiano di Studi Classici - ETS"**;-----

- la Fondazione manterrà la propria **sede** nel Comune di Roma (RM), precisandosi ai fini dell'iscrizione al RUNTS che l'indirizzo della sede rimarrà posto in Via Emilio De Marchi n. 19;-----

- la Fondazione perseguirà il seguente **scopo**:-----

«La Fondazione si ispira ai valori del Cristianesimo e della civiltà classica e ha come scopo la crescita umana, culturale, professionale e spirituale della persona ed in particolare dei giovani.-----

La Fondazione sostiene la formazione e l'istruzione quali mezzi per lo sviluppo integrale della persona. La cultura è intesa come strumento per la crescita dell'individuo e della società, affinché essa non rimanga mera astratta erudizione ma contribuisca ad informare al bene la vita degli esseri umani. Oltre a favorire lo sviluppo del sapere, la cultura deve, infatti, farsi strumento mediante cui la persona acquisti sostegno nell'esercizio della giustizia verso il prossimo e tragga stabile costanza nel vivere misurando il proprio agire col metro della benevolenza e della sollecitudine verso l'altro.-----

La Fondazione si impegna altresì nel favorire ogni persona nella ricerca della felice realizzazione di sé e nello sviluppo della propria piena umanità. La cultura si ponga al servizio di questo fine, memore di quanto insito nella radice del suo stesso etimo: serva essa alla persona come via privilegiata per *colere animum atque humanitatem*. La Fondazione opera affinché questa via permanga sempre aperta a tutti, completamente ed in ogni sua parte.-----

La Fondazione pone alla base delle proprie iniziative la ricerca, condotta con solida e rigorosa scientificità, al fine di promuovere mezzi e percorsi di diffusione della cultura di comprovata validità ed efficacia.-----

L'eccellenza scientifica e la crescita della persona si coniugano quali strumenti efficaci per:-----

- perseguire il bene comune;-----
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;-----
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.-----

Per il raggiungimento delle finalità sancite in Statuto, la Fondazione si propone, tra gli altri scopi, quelli di:-----

- a) favorire, anche in collaborazione con enti universitari e parauniversitari italiani ed esteri, la costituzione di centri di studio e di cultura e l'organizzazione di percorsi di studio, corsi, convegni, seminari ed ogni altra iniziativa tesa alla formazione umana, culturale, professionale e spirituale della gioventù;-----
- b) impartire formazione agli insegnanti di lingue classiche, di letteratura e delle altre materie umanistiche e non;-----
- c) collaborare con gli enti nazionali ed esteri aventi analoghe finalità e con le organizzazioni nazionali ed internazionali della cultura.-----

La Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, come da elenco che segue, in forma:-----

- di azione volontaria;-----
- e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;-----
- e/o di mutualità;-----
- e/o di produzione o scambio di beni o servizi. »;-----
- la Fondazione svolgerà le seguenti **attività di interesse generale ex art. 5 del Codice del Terzo Settore**:-----

« a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;-----

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;-----

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;-----

g) formazione universitaria e post-universitaria;-----

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;-----

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;-----

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;-----

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;-----

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;-----

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;-----

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;-----

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;-----

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;-----

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;-----

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;-----

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;-----

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata »;-----

- la Fondazione sarà retta dallo **Statuto sociale**, composto da 39 (trentanove) articoli, già allegato al presente atto sotto la lettera "E";-----

- la Fondazione avrà un **patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00)**, come attestato dalla perizia già allegata al presente atto sotto la lettera "F";-----

- la Fondazione **organizzerà la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali si chiuderanno il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno**, dandosi atto che, poiché lo Statuto attuale dell'Associazione ante-trasformazione prevede come data di chiusura degli esercizi sociali il 31 agosto di ogni anno:-----

* l'esercizio in corso alla data di trasformazione in Fondazione si chiuderà il 31 agosto 2024;-----

* l'esercizio successivo si chiuderà eccezionalmente il 31 dicembre 2024;-----

* gli esercizi ancora successivi si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno;-----

- la Fondazione acquisirà la **personalità giuridica** mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;-----

2) nominare, quale Organo Amministrativo della Fondazione, un Consiglio di Am-

ministrazione composto da tre membri, di cui:-----

- un componente a vita, che assumerà altresì la carica di Presidente della Fondazione, in persona del signor PIRRONE FEDERICO, nato a Roma (RM) il giorno 25 giugno 1988 e residente a Roma (RM) in Via Emilio De Marchi n. 19, codice fiscale PRR FRC 88H25 H501S, cittadino italiano;-----

- un componente non a vita, che rimarrà in carica per cinque esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), in persona del signor AGUS ALESSANDRO, nato a Roma (RM) il giorno 30 luglio 1988 e residente a Roma (RM) in Via Franco Sacchetti n. 45, codice fiscale GSA LSN 88L30 H501V, cittadino italiano;-----

- un ulteriore componente non a vita, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), in persona della signora FARINA FLAVIA, nata a Pescara (PE) il giorno 13 agosto 1991 e residente a Roma (RM) in Via delle Dolomiti n. 46, codice fiscale FRN FLV 91M53 G482E, cittadina italiana, che assume la qualifica di Tesoriere;-----

3) nominare, quale Organo di Controllo, un Controllore Unico, che rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), in persona dell'Avv. Antonio Giulianelli, nato a Roma (RM) il giorno 1 giugno 1988, domiciliato a Milano (MI) in Via Paolo Diacono n. 5, codice fiscale GLN NTN 88H01 H501U, cittadino italiano, iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano al n. 37498;---

4) dare atto che alla data odierna non ricorrono i presupposti di cui all'articolo 31 del CTS per la nomina del Revisore Legale;-----

5) conferire mandato a ciascun componente dell'organo di amministrazione *pro tempore* dell'ente in via disgiunta per eseguire quanto sopra deliberato, con i più ampi poteri per espletare le formalità richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari volta per volta vigenti ai fini dell'acquisizione della qualifica di Fondazione del Terzo Settore e della conseguente richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, precisandosi che si intendono conferiti, a titolo esemplificativo, i poteri necessari ed opportuni per:-----

- richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e l'acquisizione della personalità giuridica quale Fondazione del Terzo Settore;-----

- predisporre, produrre, depositare, sottoscrivere gli atti e i documenti anche contabili e/o in forma notarile necessari, ivi inclusa la documentazione occorrente a comprovare il consenso dei creditori alla trasformazione anticipata o il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso;-----

- apportare alle presenti deliberazioni qualsiasi modificazione e/o integrazione che risultasse necessaria o comunque richiesta dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.-----

Il Presidente mi dichiara che l'Assemblea, con il voto favorevole di tutti gli associati intervenuti, manifestato mediante comunicazione verbale, approva all'unanimità il precedente testo di deliberazioni.-----

Proclamati i risultati della votazione, il Presidente:-----

- dà atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione testé nominati hanno accettato le rispettive cariche, avendo precedentemente dichiarato che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge dal-

l'ufficio di amministratore adottate nei loro confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea;-----

- dà atto che il Controllore Unico testé nominato ha accettato la carica, avendo precedentemente dichiarato di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi in una delle situazioni che, ai sensi di legge, costituiscano cause di ineleggibilità o decadenza ed avendo inoltre reso noti gli eventuali incarichi di amministrazione e di controllo da esso ricoperti presso altri enti, come da documentazione acquisita agli atti dell'Associazione;-----

- dà atto che egli stesso, in qualità di componente a vita dell'Organo Amministrativo, designa sin da ora quale proprio futuro sostituto nell'Organo Amministrativo AGUS ALESSANDRO, il quale pertanto in caso di decesso o di impedimento permanente di PIRRONE FEDERICO assumerà la qualifica di successivo componente a vita dell'Organo Amministrativo, il tutto come previsto dall'Articolo 17.2 dello Statuto sopra allegato;----

- dà atto che egli stesso, in qualità di Presidente dell'Organo Amministrativo, designa AGUS ALESSANDRO come Vice-Presidente dell'Organo Amministrativo.-----

- dichiara chiusa l'Assemblea alle ore quattordici e minuti zero.-----

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.-----

Il comparante mi esonera dalla lettura degli allegati "A", "B", "C", "D", "E" ed "F", dichiarandomi di averne già esatta conoscenza.-----

Di quest'atto ho dato lettura al comparante che lo sottoscrive alle ore quattordici e minuti cinque.-----

Consta di due fogli scritti da me e da persona di mia fiducia per otto facciate fin qui.----

Firmato:-FEDERICO PIRRONE-----

-----MONICA SCARAVELLI NOTAIO-----

Allegato
al n. 51386/21456
di Repertorio dott.ssa
MONICA SUARAVELLI

ELENCO SOCI PRESENTI

ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

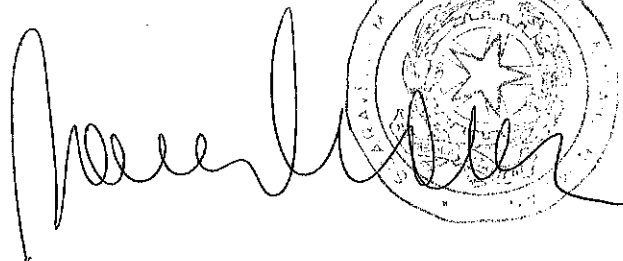
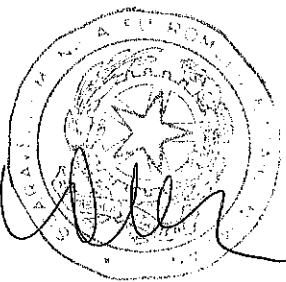
"ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI"

RIUNITA IN SECONDA CONVOCAZIONE

IN DATA 7/6/2024 alle ore 13,00

SOCIO
FEDERICO PIRRONE – fisicamente presente nel luogo di convocazione
ALESSANDRO AGUS – fisicamente presente nel luogo di convocazione
MARIA ISABELLA QUINTILIANI – collegata in teleconferenza

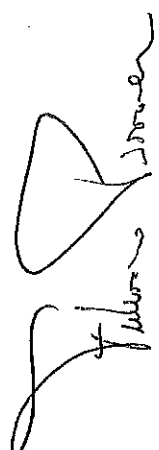
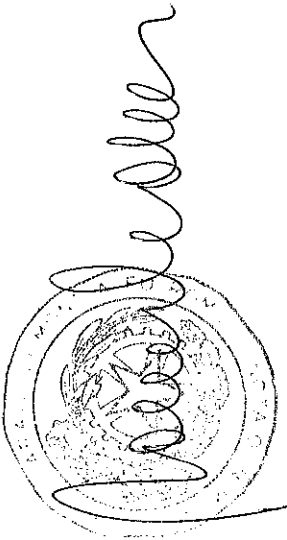


SITUAZIONE PATRIMONIALE ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI AL 31/03/2024

	1/9/2023 - 31/3/2024				1/9/2022 - 31/8/2023			
CONTO	DARE	AVERE	SALDO	SEZ.	DARE	AVERE	SALDO	SEZ.
15100000 - Crediti tributari (EE)	31,00	-	31,00	D	-	-	-	D
IRES in acconto (EE)	31,00	-	31,00	D	-	-	-	D
15150000 - Depositi bancari e postali	167.412,73	119.514,17	42.358,68	D	97.009,71	-	97.009,71	D
unicredit	165.194,27	125.054,05	40.140,22	D	96.291,25	-	96.291,25	D
Carta Prepagata	2.218,46	-	2.218,46	D	718,46	-	718,46	D
15150010 - Denaro e valori in cassa	12.535,14	8.193,32	4.341,82	D	6.402,14	-	6.402,14	D
cassa contanti	12.535,14	8.193,32	4.341,82	D	6.402,14	-	6.402,14	D
31035000 - Utili portati a nuovo	21.953,06	83.368,50	61.415,44	A	-	83.368,50	83.368,50	A
Riporto avanzo gestione esercizi precedenti	21.953,06	83.368,50	61.415,44	A	-	83.368,50	83.368,50	A
37030000 - Debiti verso fornitori (EE)	12.306,00	13.855,35	1.549,35	A	106,00	605,35	499,35	A
fornitori ordinari (EE)	12.306,00	13.855,35	1.549,35	A	106,00	605,35	499,35	A
37055000 - Debiti tributari (EE)	4.123,25	5.358,25	1.235,00	A	-	1.596,06	1.596,06	A
erario c/ritenute passive	4.123,25	5.358,25	1.235,00	A	-	1.596,06	1.596,06	A
37065000 - Altri debiti (EE)	39.901,00	39.901,00	-	A	-	39.901,00	39.901,00	A
altri debiti (EE)	39.901,00	39.901,00	-	A	-	39.901,00	39.901,00	A

Allegato
al n. 51386/2456
di Repertorio dott.ssa
MONICA SCARAVELL.



Relazione sulla situazione patrimoniale al 31 marzo 2024
dell'Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici
ai sensi dell'art. 42-bis, comma 2, codice civile

Allegato
al n. 57386/2456
di Repertorio
MONICA SCARAVELLI

Premessa

La presente relazione viene resa al fine di fotografare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici.

Tale situazione è funzionale alla trasformazione della "Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici" in "Fondazione Istituto Italiano Studi Classici - Ente del terzo settore", ai sensi di quanto previsto dall'art. 42-bis, co. 2, del codice civile.

Situazione patrimoniale

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale esistente alla data del 31 marzo 2024:

ATTIVITA'	Valore contabile	PASSIVITA'	Valore contabile
Crediti tributari	31,00	Utili (perdite portate a nuovo)	61.415,44
Disponibilità liquide	46.700,50	Perdita d'esercizio	- 17.468,29
Attivo Circolante	46.731,50	Patrimonio netto	43.947,15
		Debiti verso fornitori	1.549,35
		Debiti tributari	1.235,00
		Debiti	2.784,35
Totale attività	46.731,50	Totale passività	46.731,50

L'attivo è costituito da:

- crediti, di natura tributaria, per Euro 31,00 per acconti d'imposta versati;
- disponibilità liquide per Euro 46.700,50, di cui Euro 4.341,82 per giacenze di denaro,
- Euro 40.140,22 per disponibilità bancarie ed Euro 2.218,46 per deposito carta prepagata.

Il passivo è costituito da:

- debiti per Euro 2.784,35, nei confronti di fornitori terzi per Euro 1.549,35 e nei confronti dell'Erario per Euro 1.235,00 per ritenute lavoro autonomo.

Con particolare riguardo ai debiti nei confronti di fornitori terzi si produce di seguito l'elenco dei creditori, come richiesto dall'art. 42-bis, co. 2, c.c.:

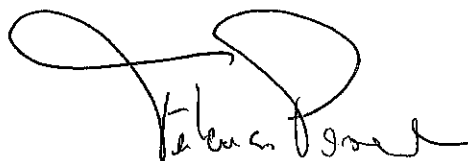
Elenco creditori	
Fornitore	Totale da pagare
EVANGELISTA FRANCESCA	(106,00)
GRIECO BEATRICE	1.050,00
IFIS RENTAL SERVICES S.R.L.	575,11
MANELLI MARIA CRISTINA	30,24
Totale debito verso fornitori	1.549,35

Il patrimonio netto, di complessivi Euro 43.947,15, è costituito dagli avanzi economici generati dalla data di costituzione dell'Associazione e sino alla data del 31 marzo 2024. Nel corso del periodo infrannuale 1/9/2023-31/3/2024 si è generato un disavanzo pari ad Euro 17.468,29.

La presente relazione è depositata presso la sede dell'Associazione e pubblicata sul sito internet dell'Associazione.

Gli associati hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia.

Roma, 2 maggio 2024

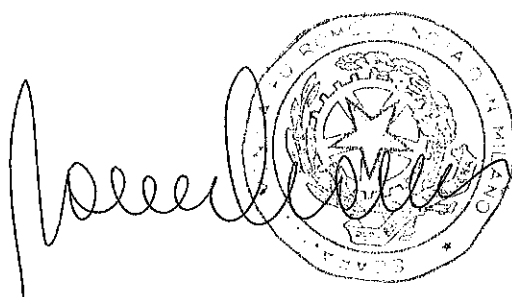
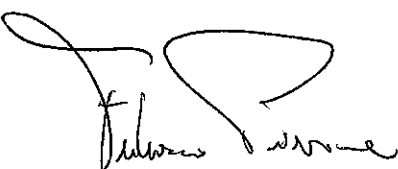


Federico Pirrone

Presidente



A.C. ISTITUTO
ITALIANO DI
STUDI CLASSICI
Via E. De Marchi 19
00141 Roma
C.F. 97857750588



**Relazione sulle motivazioni e sugli effetti della trasformazione
dell'Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici
ai sensi dell'art. 42-bis, comma 2, codice civile**

Allegato
al n. 51386/1456
di Report
MONICA SCARAVELLI

Le ragioni strategiche alla base della proposta sono molteplici. È innegabile che – negli ultimi decenni – le forme e le modalità di partecipazione associativa siano state interessate da profondi mutamenti. Sebbene l'associazionismo faccia ancora registrare una certa vitalità, tale *trend* non può dirsi omogeneo e comune a tutte le tipologie di associazioni.

Se nelle associazioni con numerosi soci volontari questi ultimi di solito partecipano attivamente e in prima persona alla vita associativa, nelle associazioni con pochi soci volontari si registra un diffuso allontanamento soprattutto dagli impegni derivanti dalla natura democratica delle associazioni.

In particolare, si è assistito a una rarefazione della frequenza delle assemblee, soprattutto negli enti la cui finalità non è ascrivibile all'attivismo civico, come ad esempio nel caso delle associazioni politiche o culturali. Tale circostanza si riflette negativamente sulla gestione degli enti, rallentando i processi decisionali, che richiedono lo svolgimento delle assemblee, e di conseguenza lo sviluppo delle attività. Non è infatti infrequente non raggiungere, o raggiungere con estrema difficoltà, i quorum di funzionamento e deliberativi degli organi assembleari, anche laddove siano in discussione decisioni di rilevante valore strategico.

La nostra Associazione, che non eroga direttamente servizi alla persona e non si avvale di volontari abituali, ma che è stata costituita per scopi fondamentalmente culturali e didattici, non fa eccezione.

Il Consiglio Direttivo, nell'ottica di favorire il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'ente e di individuare traguardi ben più ambiziosi, ha quindi deliberato la proposta di trasformazione dell'Associazione in Fondazione del Terzo settore e, più precisamente, in una fondazione cosiddetta di erogazione.

Una Fondazione è un ente dotato di personalità giuridica privata regolato dal Codice Civile e basato su un patrimonio finalizzato a un preciso scopo lecito e di utilità sociale. La Fondazione deve avere un patrimonio che complessivamente risulti adeguato allo scopo perseguito.

La *governance*, nelle fondazioni di erogazione, non prevede di norma alcun organo assembleare. Tale modello si caratterizza in definitiva per una maggiore flessibilità dell'organizzazione e per la snellezza dei processi decisionali, rimessi sostanzialmente alla responsabilità dell'Organo Amministrativo.

La forma giuridica della Fondazione, inoltre, attribuisce una maggiore solidità della struttura agli occhi dei vari *stakeholders*, in ragione della centralità del patrimonio destinato allo scopo, che non può essere mutato.

La trasformazione comporterà di fatto lo scioglimento del rapporto associativo tra gli attuali soci, che tuttavia potranno continuare a beneficiare delle attività della Fondazione, nulla variando nelle finalità dell'ente e nelle attività da esso realizzate.

In particolare, dal momento della trasformazione non sarà più dovuto alcun versamento a titolo di quota associativa. Chiunque naturalmente potrà contribuire alle attività della Fondazione con contributi, donazioni e lasciti.

La trasformazione integra una modifica statutaria, e può essere deliberata dall'Assemblea con le maggioranze rafforzate previste dallo Statuto attualmente in vigore.

I profili più rilevanti della trasformazione possono così sintetizzarsi:

- dal punto di vista civilistico, sono applicabili, per quanto compatibili, le disposizioni civilistiche già dettate sul tema per le società di capitali (artt. 2498 e seg. c.c.), con la conservazione di diritti e obblighi e il proseguimento in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione (art. 2498 c.c.);
- dal punto di vista fiscale, non si vi è alcun aggravio in termini di imposte dirette, in quanto l'operazione viene effettuata in regime di neutralità fiscale, stante la medesima destinazione delle poste di bilancio alle attività istituzionali dell'ente, scontando altresì agevolazioni fiscali per l'imposta di registro che si applicherà in misura fissa.

In ragione dell'attività dell'ente e delle sue finalità istituzionali – che si ripete resteranno invariate ed anzi ampliate – l'iscrizione al RUNTS costituisce una scelta obbligata per poter continuare a collaborare attivamente con le pubbliche amministrazioni, realizzando progetti comuni. La riforma del Terzo settore, infatti, promuove gli Enti iscritti favorendo la loro interlocuzione con le pubbliche amministrazioni e la partecipazione a procedure selettive per l'assegnazione di finanziamenti.

Già alcune Associazioni non profit, attive in settori diversi, ma contigui a quello dell'Associazione, hanno concluso il processo di trasformazione, ricavandone molti benefici.

Per le ragioni su esposte, il Consiglio Direttivo presenta quindi la proposta di trasformazione dell'ente all'Assemblea dei soci.

La presente relazione è depositata presso la sede dell'Associazione e pubblicata sul sito internet dell'Associazione.

Gli associati hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia.

Roma, 2 maggio 2024



Federico Pirrone

Presidente



**A.C. ISTITUTO
ITALIANO DI
STUDI CLASSICI**
Via E. De Marchi 19
00141 Roma
C.F. 97857750588



Allegato "E" all'atto in data 7 giugno 2024 n. 57386/21456 di repertorio a rogito dott.ssa Monica Scaravelli

**STATUTO DELLA
FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI –
ENTE DEL TERZO SETTORE**

Titolo I – Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Articolo 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita la fondazione inizialmente denominata **"Fondazione Istituto Italiano di Studi Classici"**. Al momento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà denominata **"Fondazione Istituto Italiano di Studi Classici - Ente del Terzo Settore"** (senza vincoli grafici) o, in forma abbreviata, **"Fondazione Istituto Italiano di Studi Classici - ETS"** (d'ora innanzi, la **"Fondazione"**). Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

1.2. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo **"Statuto"**), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la **"Normativa Applicabile"**).

1.3. La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2) Sede

2.1. La Fondazione ha sede in Roma.

2.2. L'Organo Amministrativo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

Articolo 3) Scopo

3.1. La Fondazione si ispira ai valori del Cristianesimo e della civiltà classica e ha come scopo la crescita umana, culturale, professionale e spirituale della persona ed in particolare dei giovani.

La Fondazione sostiene la formazione e l'istruzione quali mezzi per lo sviluppo integrale della persona. La cultura è intesa come strumento per la crescita dell'individuo e della società, affinché essa non rimanga mera astratta erudizione ma contribuisca ad informare al bene la vita degli esseri umani. Oltre a favorire lo sviluppo del sapere, la cultura deve, infatti, farsi strumento mediante cui la persona acquisti sostegno nell'esercizio della giustizia verso il prossimo e tragga stabile costanza nel vivere misurando il proprio agire col metro della benevolenza e della sollecitudine verso l'altro.

La Fondazione si impegna altresì nel favorire ogni persona nella ricerca della felice realizzazione di sé e nello sviluppo della propria piena umanità. La cultura si ponga al servizio di questo fine, memore di quanto insito nella radice del suo stesso etimo: serva essa alla persona come via privilegiata per *colere animum atque humanitatem*. La Fondazione opera affinché questa via permanga sempre aperta a tutti, completamente ed in ogni sua parte.

La Fondazione pone alla base delle proprie iniziative la ricerca, condotta con solida e rigorosa scientificità, al fine di promuovere mezzi e percorsi di diffusione della cultura di comprovata validità ed efficacia.

L'eccellenza scientifica e la crescita della persona si coniugano quali strumenti efficaci per:

- perseguire il bene comune;
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la

partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;

- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

Per il raggiungimento delle finalità sancite in Statuto, la Fondazione si propone, tra gli altri scopi, quelli di:

- a) favorire, anche in collaborazione con enti universitari e parauniversitari italiani ed esteri, la costituzione di centri di studio e di cultura e l'organizzazione di percorsi di studio, corsi, convegni, seminari ed ogni altra iniziativa tesa alla formazione umana, culturale, professionale e spirituale della gioventù;

- b) impartire formazione agli insegnanti di lingue classiche, di letteratura e delle altre materie umanistiche e non;

- c) collaborare con gli enti nazionali ed esteri aventi analoghe finalità e con le organizzazioni nazionali ed internazionali della cultura.

3.2. La Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale indicate all'Articolo 4) che segue in forma:

- di azione volontaria;

- e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;

- e/o di mutualità;

- e/o di produzione o scambio di beni o servizi.

Articolo 4) Oggetto

4.1. La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale tratte dall'elenco di cui all'art. 5 del CTS:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- g) formazione universitaria e post-universitaria;

- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale

temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

4.2. In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere le seguenti "attività diverse" rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale. Potrà esercitare, quindi, in via meramente marginale e senza scopi di lucro:

- attività di natura commerciale per autofinanziamento;
- commercializzare oggetti, prodotti editoriali e multimediali.

In tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

4.3. Per il raggiungimento dei propri scopi sociali, la Fondazione può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati fornendo le garanzie richieste.

La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico e compiere ogni atto ritenuto utile per il conseguimento dei fini statuari.

Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

5.1. La Fondazione può avvalersi, ai sensi della Normativa Applicabile, di collaboratori, lavoratori dipendenti e di volontari.

Articolo 6) Durata

6.1. La Fondazione ha durata indeterminata.

Titolo II – Patrimonio ed entrate

Articolo 7) Patrimonio iniziale

7.1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle risorse risultanti dalla trasformazione dell'ente in Fondazione, il cui complessivo valore è di Euro 43.948,00 (quarantatremilanovecentoquarantotto/00).

Articolo 8) Entrate

8.1. Costituiscono entrate della Fondazione:

- a) gli apporti non specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) le elargizioni (comprese le donazioni, le disposizioni testamentarie e ogni contributo pubblico e privato) non specificamente destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- d) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;

- e) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- f) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio della Fondazione;
- g) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione.

Articolo 9) Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

9.1. La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

9.2. La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;
- b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile.

Articolo 10) Irripetibilità di apporti e versamenti

10.1. Qualsiasi apporto o versamento comunque denominato (fatta eccezione per i finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato), che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

10.2. Qualsiasi apporto o versamento comunque denominato non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dagli eventuali diritti di partecipazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 11) Incremento del patrimonio

11.1. Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dall'Organo Amministrativo a incremento del patrimonio della Fondazione;
- d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione;
- e) per decisione dell'Organo Amministrativo di destinazione a patrimonio della Fondazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Articolo 12) Salvaguardia del patrimonio

12.1. L'Organo Amministrativo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

12.2. L'Organo Amministrativo vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

12.3. Qualora si renda necessario od opportuno, l'Organo Amministrativo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

Articolo 13) Divieto di distribuzione

13.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli Organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 14) Patrimoni destinati a uno specifico affare

14.1. Ove ne ricorrano i presupposti, l'Organo Amministrativo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-*bis* e ss. c.c.

Titolo III – Sistema di *governance*

Articolo 15) Organi

15.1. Sono organi della Fondazione (d'ora innanzi, gli "**Organi**"):

- a) l'Organo Amministrativo, che può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione, coincidente, a seconda che la Fondazione sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con l'Amministratore Unico o con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo di Controllo, che può essere costituito da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori;
- d) il Revisore Legale, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- e) il Comitato Scientifico, qualora sia stato nominato dall'Organo Amministrativo.

15.2 In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo può altresì nominare al suo interno:

- f) il Comitato Esecutivo;
- g) il Segretario del Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi, il "**Segretario**");
- h) il Tesoriere del Consiglio di Amministrazione (d'ora innanzi, il "**Tesoriere**").

15.3 In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione, inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può nominare, tra gli altri Consiglieri, un Vice Presidente.

Sezione I – Organo Amministrativo

Articolo 16) Competenze dell'Organo Amministrativo

16.1. L'Organo Amministrativo è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla Normativa applicabile, nonché a curare l'amministrazione della Fondazione.

16.2. All'Organo Amministrativo compete di:

- a) nominare l'Organo di Controllo e disporre la revoca dei suoi membri;
- b) nominare, ove sia obbligatoria per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e disporre la revoca;
- c) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Scientifico e disporre la revoca dei suoi membri;

- d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi della Fondazione e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;
- f) approvare il bilancio d'esercizio entro quattro mesi dalla data di chiusura dello stesso;
- g) approvare ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;
- h) deliberare modifiche statutarie;
- i) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione;
- l) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'Organo Amministrativo della Fondazione.

16.3. Nel caso in cui l'Organo Amministrativo sia un Consiglio di Amministrazione, esso può delegare parte dei suoi poteri a uno o più dei suoi membri o a un Comitato Esecutivo.

Al Consiglio di Amministrazione compete, in aggiunta a quanto elencato al precedente punto 16.2, di:

m) nominare, scegliendoli tra i Consiglieri:

- il Presidente, in tutti i casi in cui la carica non sia assunta di diritto dal componente a vita in base a quanto previsto dall'art. 17.2 del presente Statuto;
- il Segretario e/o il Tesoriere;

n) nominare, ove lo ritenga opportuno, un Comitato Esecutivo.

16.4. Il Consiglio di Amministrazione si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione, purché il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di due membri.

Per le decisioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) – quanto a quest'ultimo punto limitatamente agli atti di straordinaria amministrazione – h), i), m), e n) del presente Articolo, è necessario in ogni caso il voto favorevole del componente a vita dell'Organo Amministrativo.

16.5. La rappresentanza legale della Fondazione spetta al Presidente della Fondazione.

Nel caso in cui l'Organo Amministrativo sia un Amministratore Unico, questo è anche Presidente della Fondazione.

Nel caso in cui l'Organo Amministrativo sia un Consiglio di Amministrazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione;
- la rappresentanza legale della Fondazione spetta, nei limiti della delega, anche ai Consiglieri che siano stati delegati dal Consiglio di Amministrazione al compimento di singoli atti o categorie di atti, nonché al Vice Presidente, ove nominato, nel caso di assenza o impedimento del Presidente.

16.6. L'Organo Amministrativo ha facoltà di nominare un Presidente onorario, in virtù di particolari meriti, che ha mera funzione di rappresentanza e non può in alcun modo giuridicamente rappresentare o vincolare la Fondazione.

Articolo 17) Composizione dell'Organo Amministrativo

17.1. L'Organo Amministrativo può essere formato:

- da un Amministratore Unico, che è anche Presidente della Fondazione;
- oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 2 (due) Consiglieri fino ad un massimo di 11 (undici) Consiglieri, compresi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che è anche Presidente della Fondazione, e, ove nominati, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

17.2. E' membro di diritto dell'Organo Amministrativo il componente a vita. Nel caso l'Organo Amministrativo sia un Consiglio di Amministrazione, il componente a vita assume la carica di Presidente, senza limiti di tempo.

Il componente a vita dell'Organo Amministrativo:

- nomina gli eventuali altri componenti non a vita dell'Organo Amministrativo, previa determinazione del loro numero (nel rispetto di quanto sopra) e della loro durata in carica;
- può nominare e revocare il proprio sostituto, che a sua volta assumerà la qualifica di componente a vita e Presidente della Fondazione.

In caso di decesso o di impedimento permanente del componente a vita dell'Organo Amministrativo, qualora quest'ultimo non abbia provveduto alla propria sostituzione, i componenti dell'Organo Amministrativo non a vita in carica procederanno alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo composto unicamente da componenti non a vita, che rimarrà in carica per tre esercizi; successivamente, ad ogni scadenza, il nuovo Organo Amministrativo sarà nominato dall'Organo Amministrativo precedentemente in carica; in mancanza, l'Organo Amministrativo sarà formato da due componenti nominati rispettivamente dal Ministro della Repubblica Italiana competente in materia di Università e dal Vicario del Romano Pontefice per la Diocesi di Roma su istanza di chiunque.

17.3. Non possono essere nominati alla carica di componenti dell'Organo Amministrativo e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 18) Gratuità dell'incarico

18.1. Dalla nomina a componente dell'Organo Amministrativo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 19) Cessazione dalla carica e rieleggibilità

19.1. I componenti dell'Organo Amministrativo cessano per dimissioni, decadenza, permanente impedimento, decesso o revoca da parte dei soggetti che li hanno nominati.

19.2. Qualora sia stato nominato un Consiglio di Amministrazione, il componente a vita può scegliere di dimettersi soltanto dalla carica di Presidente pur rimanendo componente a vita del Consiglio di Amministrazione.

19.3. Le dimissioni del componente a vita possono essere revocate dallo stesso con efficacia *ex nunc* in qualsiasi momento; per l'effetto, il componente a vita torna di diritto a far parte dell'Organo Amministrativo e, se lo desidera, ad essere Presidente dal momento della revoca delle proprie dimissioni; in quest'ultimo caso, cessa automaticamente dalla carica il Presidente nel frattempo nominato.

La stessa disciplina si applica negli altri casi in cui venga meno la causa di cessazione dalla carica del componente a vita dell'Organo Amministrativo.

19.4. I componenti dell'Organo Amministrativo sono rieleggibili.

Articolo 20) Consiglio di Amministrazione: convocazione

20.1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

20.2. La convocazione è effettuata con avviso, spedito mediante posta elettronica o consegnato *brevi manu*, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

20.3. L'avviso di convocazione è spedito o consegnato a tutti i Consiglieri e ai membri

dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

20.4. Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 21) Consiglio di Amministrazione: deliberazioni

21.1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri, tra cui sia compreso il Presidente.

21.2. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere con maggiore anzianità di carica.

21.3. Salva la necessità del voto favorevole del componente a vita dell'Organo Amministrativo nei casi espressamente previsti dall'Articolo 16.4, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte:

- con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica, nei casi previsti dall'Articolo 16.4;

- con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, negli altri casi.

21.4. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

21.5. Le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con la Fondazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

21.6. Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche in teleconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tali casi, la riunione si intenderà svolta nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante.

Qualora sia previsto dall'avviso di convocazione oppure comunque la riunione sia totalitaria, la riunione stessa potrà svolgersi anche esclusivamente in teleconferenza.

Articolo 22) Responsabilità dei componenti dell'Organo Amministrativo

22.1. La responsabilità dei componenti dell'Organo Amministrativo è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Sezione II – Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere del Consiglio di Amministrazione

Articolo 23) Presidente e Vice Presidente

23.1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta di:

- a) curare il legittimo ed efficiente andamento dell'amministrazione della Fondazione;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare il Consiglio di Amministrazione;

d) rappresentare la Fondazione di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

23.2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 24) Segretario

24.1. Il Segretario:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione;
- svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali della Fondazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo; la funzione di verbalizzazione è però affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

24.2. Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione, del Libro Verbali del Comitato Esecutivo e del Libro Verbali del Comitato Strategico.

24.3 Qualora il Consiglio di Amministrazione non provveda alla nomina di un Segretario, le funzioni dello stesso possono essere affidate dal Consiglio di Amministrazione al Tesoriere, oppure ad altri Consiglieri volta per volta.

Articolo 25) Tesoriere

25.1 Il Tesoriere:

- a) cura la gestione della cassa della Fondazione e ne tiene idonea contabilità;
- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

25.2 Qualora il Consiglio di Amministrazione non provveda alla nomina di un Tesoriere, le funzioni dello stesso sono esercitate dal Vice Presidente se nominato; in caso di mancata nomina del Vice Presidente, le stesse funzioni sono svolte dal Presidente.

Sezione III – Organo di Controllo e Revisione Legale

Articolo 26) Composizione dell'Organo di Controllo

26.1. L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Organo Amministrativo all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali l'Organo Amministrativo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

26.2. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

26.3. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio dei Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi deve appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche

o giuridiche.

26.4. Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 27) Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

27.1. Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2372 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei componenti dell'Organo Amministrativo, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dalla Fondazione;
- c) coloro che sono legati alla Fondazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;
- e) coloro che, essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

Articolo 28) Durata in carica dell'Organo di Controllo

28.1. L'Organo di Controllo dura in carica secondo quanto stabilito dall'atto di nomina nel rispetto della Normativa Applicabile, salvo dimissioni, decadenza, permanente impedimento, decesso.

28.2. I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Articolo 29) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

29.1. L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

29.2. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Organo Amministrativo e del Comitato Esecutivo.

29.3. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

29.4. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica o

consegnato *brevi manu* contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

29.5. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

29.6. Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

29.7. Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori con maggiore anzianità di carica.

29.8. Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

29.9. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

29.10. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

29.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

29.12. Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche in teleconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In tali casi, la riunione si intenderà svolta nel luogo ove sarà presente il soggetto verbalizzante.

Qualora sia previsto dall'avviso di convocazione oppure comunque la riunione sia totalitaria, la riunione stessa potrà svolgersi anche esclusivamente in teleconferenza.

Articolo 30) Compenso dell'Organo di Controllo

30.1. Dalla nomina a Controllore Unico o a Controllore Effettivo o a Presidente del Collegio dei Controllori non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 31) Esercizio della funzione di revisione legale

31.1. La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 32) Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

32.1. La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Sezione IV – Comitato Scientifico

Articolo 33) Il Comitato Scientifico

33.1 Il Comitato Scientifico è organo di consultazione dell'Organo Amministrativo e contribuisce all'elaborazione delle linee fondamentali e degli indirizzi della Fondazione in attuazione degli scopi fissati dal presente Statuto.

33.2 Il Comitato Scientifico è facoltativamente nominato dell'Organo Amministrativo. Esso è composto da personalità che, per il loro *curriculum* e prestigio, apportano alla Fondazione un contributo di notevole rilevanza per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Titolo IV – Bilanci, libri e scritture

Articolo 34) Esercizi

34.1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, fatto salvo quanto avanti precisato.

L'esercizio in corso alla data di trasformazione in Fondazione si chiuderà il 31 agosto 2024.

L'esercizio successivo si chiuderà eccezionalmente il 31 dicembre 2024. Gli esercizi ancora successivi si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 35) Bilancio d'esercizio

35.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 36) Scritture contabili

36.1. La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 37) Libri della Fondazione

37.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:

- a) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo Amministrativo;
- b) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Scientifico, ove nominato.

37.2. Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il Registro dei Volontari.

Titolo V – Estinzione e scioglimento

Articolo 38) Devoluzione del patrimonio

38.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dall'Organo Amministrativo.

Titolo VI – Controversie

Articolo 39) Foro esclusivo

39.1. Qualunque controversia insorga tra gli Organi della Fondazione, tra i membri degli Organi della Fondazione, tra i membri degli Organi della Fondazione, gli Organi della Fondazione e la Fondazione, nonché in relazione a qualsivoglia rapporto inerente la Fondazione, sarà devoluta esclusivamente al Foro di Roma, salvo che la legge preveda la competenza di altro Foro inderogabile.

Firmato:-FEDERICO PIRRONE

-----MONICA SCARAVELLI NOTAIO

~~Allegato~~
al n. 51386/21456
di Repertorio Dott.ssa
MONICA SOAVEVELLI

Relazione di stima

ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Valutazione del Patrimonio Netto della

"Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici"

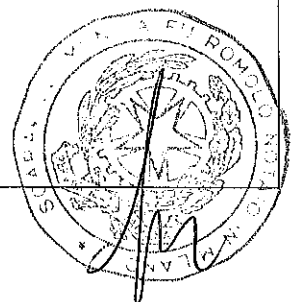
ai fini della trasformazione in

"Fondazione Istituto Italiano Studi Classici - Ente del terzo settore"

Perito:

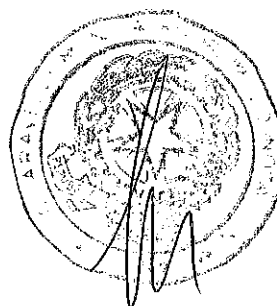
Dott.ssa Monica Rizzo

Monica Rizzo



INDICE

PREMESSA.....	3
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	5
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI.....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI	7
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	8
DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	9
ATTIVO	9
PASSIVO	10
CONCLUSIONI	11



A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.

VALUTAZIONE PERITALE

ex art. 22 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

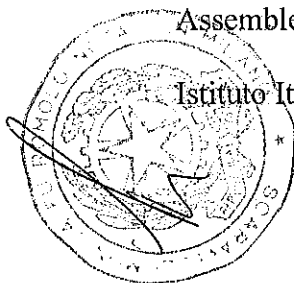
La sottoscritta Dott.ssa Monica Rizzo, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA_012216 ed al Registro dei Revisori Contabili al n. 179969 (G.U. n. 41 del 25/05/2018), incaricata quale Esperto per la valutazione, ai fini della trasformazione in Fondazione Istituto Italiano Studi Classici - Ente del terzo settore, della Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici con sede in Roma, Via Emilio de Marchi n. 19, redige la seguente valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, co. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisioni, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde, quindi, della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione.

PREMESSA

La Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici ha sede legale in Roma, Via Emilio de Marchi n. 19, Codice Fiscale n. 97857750588, Partita Iva n. 14842281009, R.E.A. n. RM - 1551721.

Con atto del 27 agosto 2015 l'Associazione veniva costituita con la denominazione "Associazione culturale La Quercia e L'Alloro", modificata successivamente con Assemblea straordinaria del 2 settembre 2016 nella attuale forma "Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici".



L'Associazione ha per oggetto sociale: *“L' associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale dei propri aderenti, persegue finalità formative. L'associazione si ispira ai valori del cristianesimo e dell'humanitas propria della civiltà classica e rinascimentale e ha come scopo la crescita umana, culturale, professionale e spirituale dei giovani e lo sviluppo integrale della loro personalità, in un contesto di amicizia e di solidarietà.*

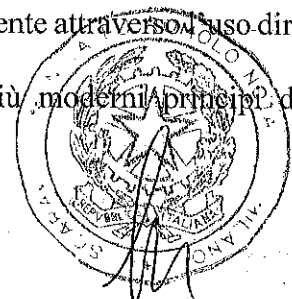
Per il raggiungimento delle finalità sancite in statuto, l'associazione si propone di: a) favorire la costituzione di centri di studio e l'organizzazione di corsi, convegni, seminari ed ogni altra iniziativa propria alla formazione umana, culturale, professionale e spirituale della gioventù; b) impartire formazione agli insegnanti di lingue classiche, di letteratura e delle altre materie umanistiche; c) di collaborare con gli enti nazionali ed esteri aventi analoghe finalità e con le organizzazioni internazionali della cultura.

L'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente”.

Lo Statuto dell'Associazione ne prevede la durata indeterminata e numero di soci illimitato, prevedendo la distinzione tra soci fondatori (coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione) e soci ordinari.

L'Istituto Italiano di Studi Classici è un'istituzione educativa che si propone di promuovere lo sviluppo intellettuale e morale della persona attraverso l'alta formazione nel campo degli studi umanistici. Propone, infatti, corsi di eccellenza nell'ambito degli studi delle lingue e delle letterature classiche tenuti da giovani ricercatori e docenti universitari, accomunati dalla passione per le lettere e l'insegnamento.

L'Istituto Italiano di Studi Classici è conosciuto ed apprezzato, in Italia e all'estero, prevalentemente per le metodologie attraverso cui svolge i propri corsi di latino e greco antico. Le lezioni di queste lingue, infatti, vengono tenute interamente attraverso l'uso diretto ed attivo del latino e del greco antico tenendo conto dei più moderni principi della



glottodidattica contemporanea, uniti alla plurisecolare tradizione didattica dei metodi diretti in uso presso antiche scuole umanistiche del Rinascimento (metodo IISC).

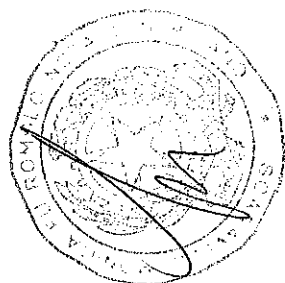
DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La sottoscritta, al fine dello svolgimento dell'incarico affidatogli, ha esaminato la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e Statuto del 27 agosto 2015;
- Verbale di assemblea straordinaria del 2 settembre 2016;
- Situazione Patrimoniale ed Economica al 31.03.2024;
- Schede contabili al 31.03.2024;
- Situazione clienti e fornitori al 31.03.2024;
- Situazione Patrimoniale ed Economica al 31.08.2023;
- Modello Redditi ENC 2023
- Modello IRAP 2023;
- Modello 770/2023;
- Estratti c/c bancari e relativi prospetti di riconciliazione;
- Modelli F24 relativi al periodo 01/09/2023 – 31/03/2024;
- Sito web www.iisc-edu.com

La Sottoscritta si è confrontata con lo Studio incaricato della assistenza contabile e fiscale dell'Associazione per poter raccogliere informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il presente documento è soggetto alle esclusive finalità esposte in precedenza e pertanto non potrà essere riprodotto o comunque messo a disposizione di terzi, al di fuori dello scopo per cui lo stesso è prodotto, senza un preventivo consenso della sottoscritta.



CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Oggetto dell'affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione del patrimonio della “Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici”. Tale valutazione si rende necessaria, poiché unitamente alla trasformazione della Associazione in Fondazione, l'Ente ha deciso di richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, al comma 4, prevede infatti che *“Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”*.

La normativa e la prassi riguardo la determinazione del valore richiesto rimanda a quanto previsto dall'art. 42-bis c.c. e, di conseguenza, agli articoli 2499, 2500, 2500-bis, 2500-ter, 2500-quinquies e 2500-novies del Codice Civile. L'art. 2500 – ter c.c., 2° comma, in particolare, in materia di trasformazione di società di persone prevede che *“il capitale della società risultante dalla trasformazione debba essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo e deve risultare da relazione di stima redatta a norma [...] dell'art. 2465 c.c.”*.

Sulla base di quanto affermato dalla dottrina prevalente, il metodo di valutazione da utilizzare nel caso di specie è il “Metodo Patrimoniale semplice”.

Il Metodo Patrimoniale semplice si fonda sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale.

Tale metodo mira a riesprimere a valori correnti di sostituzione o di realizzo (desunti dal mercato o definiti per via di stima) i singoli elementi attivi e passivi del capitale.



Con il metodo patrimoniale il valore del complesso oggetto del conferimento è calcolato detraendo le passività dalle attività considerate a valori correnti.

Tale valore coincide, pertanto, con il cosiddetto Patrimonio Netto Rettificato (K') che viene determinato attraverso le seguenti fasi:

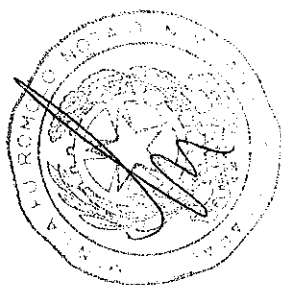
- si individuano gli elementi attivi e passivi del capitale della società, risultanti da una situazione contabile;
- si sottopongono a revisione i singoli elementi attivi e passivi al fine di controllare che siano stati contabilizzati secondo corretti principi di ragioneria;
- successivamente si rettificano a valori correnti o di sostituzione i valori contabili revisionati relativi ad elementi attivi non finanziari (ad esempio, immobili, impianti, scorte di magazzino, ecc.).

Contrapponendo infine tali valori attivi rettificati alle poste passive, a loro volta eventualmente rettificate, si ottiene il Patrimonio Netto Rettificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

La scrivente ha, quindi, proceduto considerando gli elementi patrimoniali e finanziari derivanti dalla situazione contabile alla data di valutazione e verificando se sussistono condizioni tali da dover rettificare i valori contabili per esprimere un diverso valore liquido e disponibile.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale esistente al 31 marzo 2024 fornita alla sottoscritta per la predisposizione della presente Relazione di stima.



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PERIODO 01/09/2023 31/03/2024

ATTIVITA'	Valore contabile	PASSIVITA'	Valore contabile
Crediti tributari	31,00	Utili (perdite portate a nuovo)	61.415,44
Disponibilità liquide	46.700,50	Perdita d'esercizio	- 17.468,29
Attivo Circolante	46.731,50	Patrimonio netto	43.947,15
		Debiti verso fornitori	1.549,35
		Debiti tributari	1.235,00
		Debiti	2.784,35
Totale attività	46.731,50	Totale passività	46.731,50

Con particolare riferimento al metodo di valutazione dei crediti e debiti, si evidenzia che i crediti vanno iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, quest'ultimo è pari al valore nominale dei crediti rilevati in contabilità, rettificato per tener conto di tutti quegli eventi che comportino, alla scadenza del credito, la realizzazione di un importo inferiore al valore di libro. Il riferimento è, da un lato, alle perdite per inesigibilità e dall'altro a tutti gli oneri che ancora devono essere sostenuti per giungere all'effettivo realizzo dei crediti.

I debiti, invece, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale in quanto si assume implicitamente che il valore dell'obbligazione passiva da rimborsare ed il suo valore nominale coincidano.

In sede di stima del capitale economico con il metodo patrimoniale semplice è opportuno rettificare il valore contabile dei crediti se il rischio di sofferenza si presenta in misura superiore rispetto a quanto già rilevato in contabilità.

Occorrerà, inoltre, ricondurre al valore attuale il valore contabile di quei crediti esigibili solo a lungo termine, per tener conto del notevole differimento temporale tra epoca di iscrizione ed epoca di effettivo incasso.



DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO

La sottoscritta passa ora ad analizzare singolarmente ciascuna voce contenuta nella Situazione Patrimoniale, come sopra esposta, effettuando rettifiche, ove necessario al fine di giungere alla determinazione del Patrimonio Netto Rettificato.

ATTIVO

Attivo circolante

1. Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" per Euro 31,00 si riferisce agli acconti d'imposta versati dall'Associazione nel corso del presente periodo contabile.

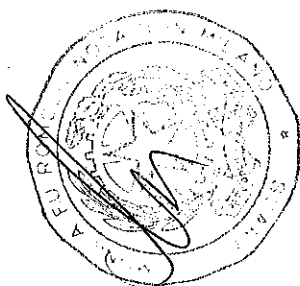
La sottoscritta ritiene di non dover rettificare tale posta contabile.

2. Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- giacenze di denaro in cassa alla data del 31 marzo 2024, per un valore contabile di Euro 4.341,82;
- deposito di conto corrente n. 103893909 alla data del 31 marzo 2024, per un valore contabile di Euro 40.140,22;
- deposito carta prepagata alla data del 31 marzo 2024, per un valore contabile di Euro 2.218,46.

La sottoscritta ritiene di non dover rettificare tale posta contabile.



PASSIVO

Debiti

1. Debiti v/Fornitori:

Tale posta contabile di Euro 1.549,35 risulta così suddivisa:

Debiti verso fornitori	
Fornitore	Totale da pagare
EVANGELISTA FRANCESCA	- 106,00
GRIECO BEATRICE	1.050,00
IFIS RENTAL SERVICES S.R.L.	575,11
MANELLI MARIA CRISTINA	30,24
Totale debito verso fornitori	1.549,35

La sottoscritta ritiene corretto valutare la presente voce al valore contabile.

2. Ritenute d'acconto lavoro autonomo:

Tale posta contabile, di Euro 1.235,00, si riferisce al debito verso l'Erario per le ritenute sui compensi corrisposti a lavoratori autonomi nel mese di marzo.

Il suddetto debito risulta estinto sulla base dei versamenti effettuati a mezzo modello F24.

La sottoscritta ritiene corretto valutare la presente voce al valore contabile.

Sulla base di quanto sopra riportato non si ritiene di dover effettuare rettifiche ai valori contabili, sia con riferimento al valore delle attività che delle passività, le quali vengono valorizzate, rispettivamente:

- valore delle attività, pari ad Euro 46.732,00;
- valore delle passività, pari ad Euro 2.784,00.

Il patrimonio netto, di conseguenza, alla data del 31 marzo 2024 ammonta ad Euro 43.948,00, quale eccedenza dell'attivo patrimoniale, rappresentato prevalentemente dalle disponibilità liquide eccedenti la copertura dei debiti correnti.



A handwritten signature in black ink, located to the right of the official stamp.

CONCLUSIONI

Dall'analisi su esposta si conclude che, alla data del 31 marzo 2024, il valore che il sottoscritto perito riconosce al Patrimonio Netto della "Associazione Culturale Istituto Italiano Studi Classici" è positivo ed ammonta precisamente ad **Euro 43.948,00**.

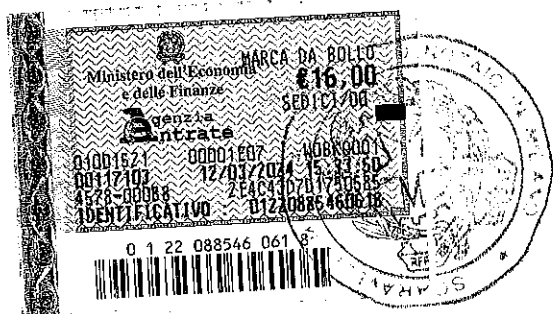
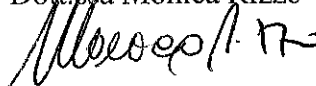
Gli elementi sopraindicati hanno le caratteristiche di liquidità e disponibilità richieste dall'art. 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ed il valore stimato è almeno pari a quello adesso attribuito ai fini della determinazione del valore del patrimonio minimo richiesto dalle disposizioni normative.

Determinati i valori sopra descritti ed ultimata la relazione di stima si ritiene di aver scrupolosamente svolto l'incarico affidatogli e resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Roma, 7 giugno 2024

In fede

Dott.ssa Monica Rizzo



Repertorio N. 51385

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI RELAZIONE DI STIMA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette giugno duemilaventiquattro.

In Milano, nel mio studio in Viale di Porta Vercellina n. 9.

Avanti a me Monica Scaravelli, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, è presente:

RIZZO MONICA, nata a Catania (CT) il giorno 26 dicembre 1990 e domiciliata a Roma (RM) in Via Augusto Bevigiani n. 9, che dichiara di avere il seguente codice fiscale RZZ MNC 90T66 C351E.

Detta comparente, esperta iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al numero AA_012216 nonché al Registro dei Revisori legali dei conti al numero 179969 in forza di Decreto Ministeriale in data 23 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 41 del 25 maggio 2018, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la relazione di stima del patrimonio sociale dell'Associazione non riconosciuta "ASSOCIAZIONE CULTURALE ISTITUTO ITALIANO DI STUDI CLASSICI", con sede in Roma (RM), Via Emilio De Marchi n. 19, codice fiscale 97857750588, che precede, redatta in vista della trasformazione dell'Associazione in Fondazione del Terzo Settore con richiesta di acquisto della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), chiedendo di asseverarla con giuramento.

Quindi deferisco il giuramento alla comparente, previa seria ammonizione da me Notaio effettuata alla stessa sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

La comparente presta quindi il giuramento di rito pronunziando le parole:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità".

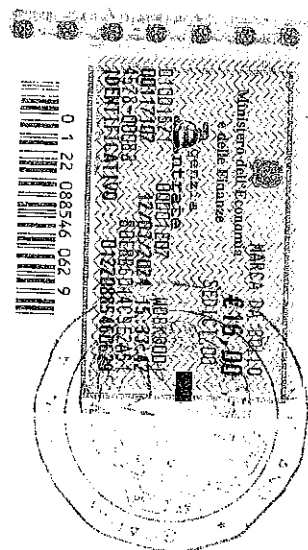
Indi la relazione peritale viene sottoscritta in mia presenza e vista.

Di quest'atto ho dato lettura alla parte che lo sottoscrive alle ore undici e minuti quindici.

Consta di un foglio scritto da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Monica Rizzo

[Signature]



Certifico, io sottoscritta Monica Scaravelli, Notaio in Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 10 agosto 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di trentanove facciate compresa la presente, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo e relativi allegati, firmato a norma di legge

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 14 giugno 2024

Firmato:--Monica Scaravelli notaio